marzo 2016

NUMERO 68
ANNO VII

grumento in comune

www.comune.grumentonova.pz.it

gestione commissariale

notiziario di informazione
a cura dell'amministrazione comunale di
grumento nova

04 guida al referendum abrogativo del 17 aprile

05 due articoli di enogastronomia locale di federico poletta

06 07 storia e devozione delle ricorrenze religiose di primavera

in questo numero

03 | *dalla casa comunale*
Informazioni dall'Ufficio ANAGRAFE
DELIBERAZIONI del Commissario con poteri della Giunta
DETERMINAZIONI degli Uffici

04 | *comunicazione istituzionale*
GUIDA AL REFERENDUM ABROGATIVO DEL 17 APRILE

05 | *pubblicazioni*
Due articoli di ENOGASTRONOMIA locale di Federico POLETTA, ideatore, curatore e autore di Gastronomia Lucana

06 | *storia e devozione religiosa*
La traslazione dell'effige della VERGINE di MONSERRATO al MONTE
"SOPA NU' MONTE NGÈ NA' CAPPELLA"
Il canto devozionale dedicato alla Madonna di Monserrato

07 | *storia e devozione religiosa*
Storia del Santuario della MADONNA del GRUMENTINO
in uno scritto dell'Arciprete F.P. Caputi a cura di Vincenzo FALASCA

08 | *teatro & ambiente*
"NA SANTARELLA" - Compagnia "Maschere Libere" di Moliterno
La PASQUETTA IDEALE al Bosco di Maglie
Presentazione del libro «L'economia del PETROLIO e il LAVORO»

09 | *associazioni*
Assemblea Ordinaria dell'AVIS Grumento
Il saggio di KARATE dell'A.S.D. C.A.M. Centro Attività Motorie

10 | *scuola*
Progetto Saponara - La scuola del bello
«Fiumi di parole» a cura della classe IV
La Visita al CONSIGLIO REGIONALE di Basilicata della classe V
La Medaglia «Grumento che Vorrei!» e la soluzione del Cruciverba
della Scuola Secondaria di I grado

11 | *gioco a premi*
«ENIGMI lungo la Via della Seta» - Enigma 09: Scambi commerciali
Soluzione all'Enigma 08 (Sulla rotta del ritorno)
Il PROPRIETARIO di Cafè Grumento

12 | *miscellanea*
RESTIAMO UMANI - Abbracci a Parigi per sconfiggere l'odio
La Parola si fa Preghiera di Carmine LOBOSCO
Appuntamenti: 25 Aprile 2016 Festa della LIBERAZIONE
Incontro nel Salone del Castello - Pro Loco Grumento Nova

COMUNE DI GRUMENTO NOVA (PZ)
Piazza Sandro Pertini 1
centralino **0975.65044** - fax **0975.65073**
diretto Polizia Municipale **0975.657055**
email **comunegrumentonova@rete.basilicata.it**

ORARI UFFICI CASA COMUNALE

ORARIO DI APERTURA UFFICI COMUNALI
- dal lunedì al venerdì
mattino ore 8.00-14.00
- lunedì e giovedì
pomeriggio ore 15.00-18.00

ORARIO DI SPORTELLO
E DI ACCESSO AL PUBBLICO
- dal lunedì al venerdì
mattino ore 11.00-13.00
- lunedì e giovedì
pomeriggio ore 16.00-18.00
orario completo
solo per Ufficio Protocollo e Anagrafe

SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE
- lunedì
mattino ore 9.00-12.00
Assistente Sociale dott.ssa Laino Pasqualina
- giovedì
mattino ore 9.00-12.00
Assistente Sociale dott.ssa Laino Pasqualina
mattino ore 9.30-12.30
Psicologa dott.ssa Fabiani Francesca

in copertina: arrivo della Statua della Madonna di Monserrato nella cappella al Monte
(elaborazione foto d'archivio di Nicola Nasca)

grumento*in*comune
notiziario di informazione a cura dell'amministrazione comunale di grumento nova
gestione commissariale

Registrazione Tribunale PZ n° 397 del 18 gennaio 2010

marzo 2016 - numero 68 - anno VII
chiuso in redazione giovedì 31 marzo 2016
stampato in n° 700 copie su carta ecologica riciclata

proprietario e editore
comune di grumento nova

direttore responsabile
claudio dibuono

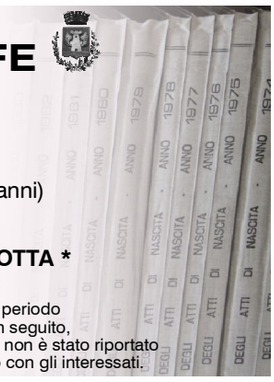
redazione stampa e distribuzione
dibuono edizioni
di francesco dibuono
via P. F. Campanile 67/69 - Villa d'Agri di Marsicovetere (PZ)
tel 0975.354066 - email: info@grafichedibuono.it

riferimenti redazione
0975.65044 - 334.2105571
grumentoincomune@gmail.com

il notiziario in formato .pdf
è pubblicato ed è consultabile sul sito
istituzionale del comune
al seguente indirizzo:
www.comune.grumentonova.pz.it
dal quale è possibile
scaricarlo gratuitamente

Il notiziario vuole essere un giornale aperto a tutti coloro che vorranno contribuire alla sua realizzazione, offrendo il proprio apporto volontario e gratuito di consigli, lettere e articoli, e perché no, anche di critiche.
Il giornale non lascerà spazio alle polemiche pretestuose, ma accoglierà quei contributi che possono essere oggetto di una serena discussione e aperto confronto.
Gli articoli e le foto in formato cartaceo o digitale, possono essere consegnati direttamente ai componenti il comitato di redazione o mandando una email con gli allegati al seguente indirizzo di posta elettronica:
grumentoincomune@gmail.com
Il materiale pervenuto verrà esaminato prima di essere pubblicato.

Informazioni dall'Ufficio ANAGRAFE



Nati
3 marzo **Trasy Mary MAZZONE**

Morti
19 marzo **Michele BRANDI** (80 anni)

Matrimoni
22 agosto 2015 **Anna Margherita LA GROTTA *** e **Vincenzo CIRIGLIANO**

* Il matrimonio si è celebrato nel periodo di sospensione del notiziario; in seguito, alla ripresa delle pubblicazioni, non è stato riportato nelle informazioni. Ci scusiamo con gli interessati.

DELIBERAZIONI del Commissario

con i poteri della GIUNTA:

N° 11 del 16 marzo
Referendum abrogativo del 17 aprile 2016.
Individuazione dei luoghi e del numero degli spazi destinati alle affissioni per la propaganda diretta.

N° 12 del 16 marzo
Referendum abrogativo del 17 aprile 2016.
Delimitazione, ripartizione ed assegnazione degli spazi alle affissioni per la propaganda diretta.

N° 13 del 16 marzo
Concessione contributo economico alla fondazione ANT - Associazione Nazionale Tumori.

DETERMINAZIONI degli Uffici

UFFICIO FINANZIARIO

- Determinazione n° 48 del 29 febbraio
Appalto per l'affidamento del Servizio di Tesoreria comunale per il periodo di cinque anni. Determina a contrarre approvazione atti indizione.

- Determinazione n° 49 del 4 marzo
Fondo di coesione interna annualità 2015.
Avvio procedura negoziata ed approvazione lettera di invito.

- Determinazione n° 50 del 4 marzo
Bando ''Provvidenze all'occupazione anno 2013''.
Liquidazione II annualità contributo ditta Alianelli Berardino.

- Determinazione n° 51 del 4 marzo
Bando ''Contributo in conto interesse''.
Liquidazione IV annualità contributo ditta Caputi Giorgio.

- Determinazione n° 52 del 4 marzo
Bando ''Contributo in conto interesse''.
Liquidazione IV annualità contributo ditta Giannone Mario.

- Determinazione n° 56 del 4 marzo
Liquidazione compenso per il servizio di trasporto alunni
Anno scolastico 2015/2016. Abbonamenti gennaio.

- Determinazione n° 57 del 4 marzo
Liquidazione compenso per il servizio di trasporto alunni
Anno scolastico 2015/2016. Abbonamenti febbraio.

- Determinazione n° 64 del 9 marzo
Liquidazione lavoro straordinario agli Agenti di Polizia locale
periodo ottobre/novembre/dicembre.

- Determinazione n° 65 dell'11 marzo
Bando ''Contributo in conto interesse''.
Liquidazione III annualità ditta Di Matteo Andrea.

- Determinazione n° 66 dell'11 marzo
Bando ''Contributo in conto interesse''.
Liquidazione III annualità ditta Lardo Eugenio.

- Determinazione n° 67 dell'11 marzo
Bando ''Contributo in conto interesse''.
Liquidazione IV annualità ditta Latronico Michele.

- Determinazione n° 70 dell'11 marzo
Bando ''Contributo in conto interesse''.
Liquidazione II annualità ditta Soreca Luigi.

DETERMINAZIONI degli Uffici

UFFICIO TECNICO

- Determinazione n° 34 del 2 marzo
Emergenza neve e gelo stagione invernale 2015/2016.
Liquidazione fattura per acquisto sale ditta Rossi Michele.

- Determinazione n° 35 del 2 marzo
Legge Regionale n° 40/95. Programma Operativo Val d'Agri.
Bandi pubblici relativi agli ''Interventi di rivitalizzazione dei centri storici'' - Piani Integrati di Conservazione (PIC) ''Casa sicura''.
Liquidazione contributo per l'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza impianto elettrico. Ditta Caprarella Giuseppe.

- Determinazione n° 36 del 2 marzo
Fornitura e messa in opera di n° 10 pali per recinzione presso il Campo Sportivo comunale e lavori di riparazione chiusure dei due cancelli di ingresso. Impegno di spesa e contestuale affidamento lavori alla ditta ''Carpenteria metallica Sabia Franco''.

- Determinazione n° 37 del 7 marzo
Legge n° 219/81 - L. n° 12/88 - L. n° 32/92.
Buono Contributo n° 40 L. 12/88 di € 72.961,56.
Beneficiario ditta Pizzo Emanuele - procuratore degli Eredi Pizzo Prospero. Liquidazione I° S.A.L. .

- Determinazione n° 38 del 7 marzo
Legge n° 219/81 - L. n° 12/88 - L. n° 32/92.
Buono Contributo n° 40 L. 12/88 di € 109.909,86.
Beneficiario ditta Forastiero Maria Velia - proprietaria.
Liquidazione Stato Finale dei lavori.

- Determinazione n° 43 del 16 marzo
Lavori di sistemazione di via Garibaldi - via Danio - via Toscano nel comune di Grumento Nova. Pagamento in saldo indennità di esproprio alle ditte Celano Mario e Celano Giulio.

UFFICIO AMMINISTRATIVO

- Determinazione n° 59 del 7 marzo
Concessione contributo nuove nascite pari a € 1.000,00 alla sig.ra Palmieri Caterina Valentina per la figlia Perruolo Isabella.

- Determinazione n° 60 del 7 marzo
Servizio di sostegno a domicilio persone anziane. Impegno di spesa.

- Determinazione n° 61 del 7 marzo
Liquidazione servizio di assistenza domiciliare anziani (mese di gennaio).

- Determinazione n° 62 del 7 marzo
Liquidazione IV acconto sovvenzione alla Società sportiva A. C. Real Grumento per stagione calcistica 2015/2016.

- Determinazione n° 64 dell'8 marzo
Bando famiglie disagiate anno 2014.
Liquidazione acconto contributo alla sig.ra D. A..

- Determinazione n° 65 dell'8 marzo
Bando famiglie disagiate anno 2014.
Liquidazione acconto contributo alla sig.ra L. R..

- Determinazione n° 66 dell'8 marzo
Liquidazione contributi regionali per acquisto libri in forma gratuita e semigratuita a favore degli studenti iscritti alla Scuola secondaria di I e II grado anno scolastico 2014/2015, per un importo complessivo di € 5.109,59 per n° 26 studenti.

- Determinazione n° 68 dell'11 marzo
Concessione contributo nuove nascite pari a € 1.000,00 alla sig.ra Bafunno Antonietta per la figlia Merulla Alessia.

- Determinazione n° 72 dell'11 marzo
Assegnazione premi in denaro e premi di laurea agli studenti universitari residenti nel comune di Grumento Nova per l'a.a. 2014/2015. Approvazione verbale della commissione n° 3 del 10.03.2016 e liquidazione contributi.

- Determinazione n° 73 dell'11 marzo
Progetto occupazione Agricoltura solidale. Liquidazione contributo di € 1.500,00 all'azienda agricola Caputi Giorgio per la lavoratrice Trivigno Carmelina.

GUIDA AL REFERENDUM ABROGATIVO DEL 17 APRILE

Per la prima volta nella storia della Repubblica, il prossimo 17 aprile gli elettori italiani saranno chiamati a votare a un referendum richiesto dalle Regioni, invece che, come di solito avviene, tramite una raccolta di firme. In tutto le assemblee di nove regioni hanno chiesto il referendum: Basilicata, Marche, Puglia, Sardegna, Veneto, Calabria, Liguria, Campania e Molise; l'esito del referendum sarà valido solo se andranno a votare **il 50 per cento più uno degli aventi diritto al voto *(quorum)*.**

Si tratta del cosiddetto **Referendum "No-Triv"**: **una consultazione per decidere se vietare il rinnovo delle concessioni estrattive di gas e petrolio per i giacimenti entro le 12 miglia dalla costa italiana.** Il referendum, quindi, non riguarda il divieto di effettuare nuove trivellazioni, che sono già vietate entro le 12 miglia e continueranno a essere permesse oltre questo limite anche in caso di vittoria dei SI.

Secondo gli stessi promotori, il referendum del 17 aprile è soprattutto un atto politico che serve a dare un segnale **contrario all'utilizzo delle fonti di energia fossile**, come il gas e il petrolio estratti dalle **piattaforme offshore**.

Gran parte delle **66 concessioni** estrattive marine che ci sono oggi in Italia si trovano oltre le 12 miglia marine, che non sono coinvolte dal referendum.

Il referendum riguarda soltanto **21 concessioni che invece si trovano entro questo limite:** una in Veneto, due in Emilia-Romagna, uno nelle Marche, tre in Puglia, cinque in Calabria, **due in Basilicata** e sette in Sicilia (vedasi cartina allegata).

Se al referendum dovessero vincere i sì, gli impianti delle 21 concessioni di cui si parla dovranno chiudere tra circa cinque-dieci anni; gli ultimi, cioè quelli che hanno ottenuto le concessioni più recenti, dovrebbero chiudere tra circa vent'anni.

REFERENDUM POPOLARE

Divieto di attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in zone di mare entro dodici miglia marine.
Esenzione da tale divieto per i titoli abilitativi giù rilasciati.
Abrogazione della previsione che tali titoli hanno la durata della vita utile del giacimento.

SI

Volete voi che sia abrogato l'art. 6, comma 17, terzo periodo, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale", come sostituito dal comma 239 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2016)", limitatamente alle seguenti parole: "per la durata di vita utile del giacimento, nel rispetto degli standard di sicurezza e di salvaguardia ambientale"?

NO

IN CASO DI VITTORIA DEL SI

Nel caso in cui si vota SI, si sceglie di abrogare la parte della norma individuata dal quesito referendario.

Quindi, se vincerà il SI l'attività delle trivelle cesserà immediatamente alla data di scadenza della concessione.

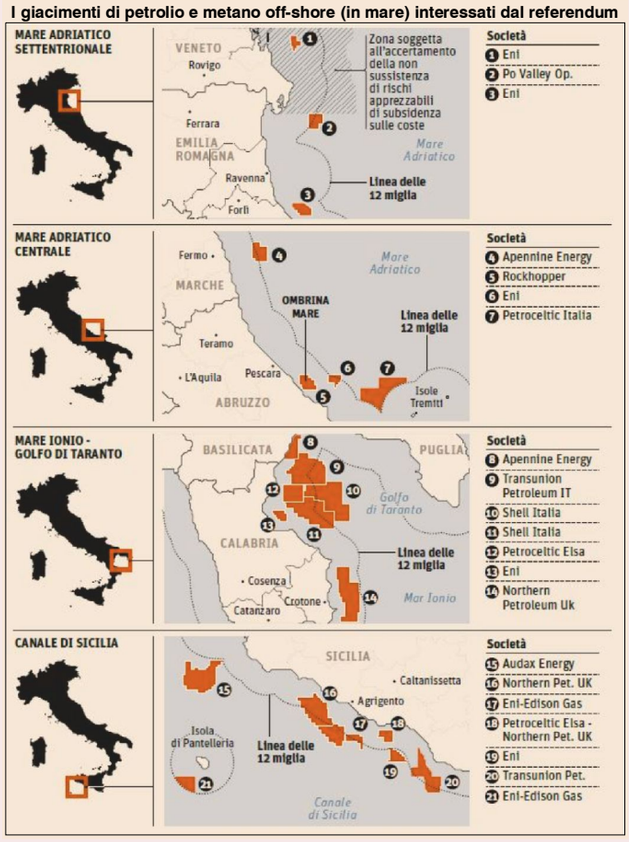
Il referendum, quindi, non modifica la possibilità di compiere nuove trivellazioni oltre le 12 miglia e nemmeno la possibilità di cercare e sfruttare nuovi giacimenti sulla terraferma: e compiere nuove trivellazioni entro le 12 miglia è già vietato dalla legge.

Una vittoria dei SI al referendum impedirà l'ulteriore sfruttamento degli impianti già esistenti una volta scadute le concessioni.

Il giacimento di Porto Garibaldi Agostino, per esempio, che si trova a largo di Cervia, in Romagna, è in concessione all'ENI ed è sfruttato da sette piattaforme di estrazione. La concessione risale al 1970 ed è stata rinnovata per dieci anni nel 2000 e per cinque nel 2010. In caso di vittoria del sì, l'ENI potrà ottenere una seconda e ultima proroga per altri cinque: dopo sarà costretta ad abbandonare il giacimento, anche se nei pozzi si trovasse ancora del gas.

Secondo i vari comitati "No-Triv", appoggiati dalle nove regioni che hanno promosso il referendum e da diverse associazioni ambientaliste, le trivellazioni in mare andrebbero fermate per evitare possibili gravi rischi ambientali e sanitari.

I giacimenti di petrolio e metano off-shore (in mare) interessati dal referendum



IN CASO DI VITTORIA DEL NO

Nel caso in cui si vota NO, si è favorevoli alla continuazione delle trivellazioni anche allo scadere della concessione.

Quindi, se a vincere sarà il NO, il nuovo comma non sarà abrogato e le trivelle potranno prorogare la concessione fino all'esaurimento del giacimento di petrolio o gas.

Secondo i comitati che sostengono il NO, continuare l'estrazione di gas e petrolio *offshore* è un modo sicuro di limitare l'inquinamento: l'Italia estrae sul suo territorio circa il 10% del gas e del petrolio che utilizza, e questa produzione ha evitato il transito per i porti italiani di centinaia di petroliere negli ultimi anni.

Secondo gli stessi comitati, una vittoria del sì avrebbe poi delle conseguenze sull'occupazione, visto che migliaia di persone lavorano nel settore e la fine delle concessioni significherebbe la fine dei loro posti di lavoro.

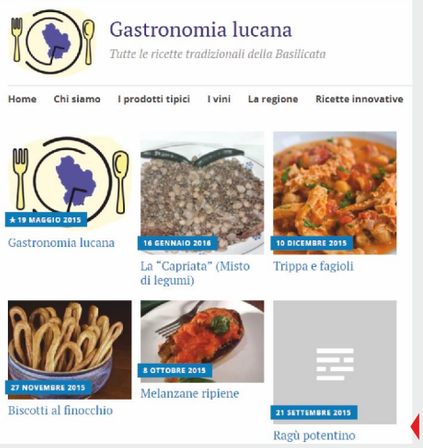
L'aspetto "politico", infine, è una delle principali ragioni per cui il referendum è stato criticato dai comitati a favore del NO. Infatti, secondo gli stessi, il referendum è lo strumento sbagliato per chiedere al governo maggiori investimenti nelle energie rinnovabili, poiché costituisce il tentativo delle Regioni proponenti di fare pressioni sul governo in una fase in cui una serie di leggi e la riforma costituzionale in discussione stanno loro riducendo autonomie e competenze, anche in materia energetica.

SI VOTA DOMENICA 17 APRILE DALLE ORE 7.00 ALLE 23.00
PRESSO I SEGGI ALLESTITI NELLA SCUOLA PRIMARIA IN VIA ZANARDELLI

Due articoli di ENOGASTRONOMIA locale di Federico POLETTA

Con grande piacere, pubblichiamo due articoli di enogastronomia locale redatti da **Federico POLETTA**, giovane studente grumentino, iscritto alla facoltà di Tecnologie alimentari dell'Università degli Studi della Basilicata.
Federico è l'ideatore, il curatore e l'autore del blog «**Gastronomia lucana**» dove inserisce le antiche ricette tradizionali della Basilicata, trattando i vari prodotti tipici del territorio locale, e dal quale si può apprezzare la sua grande passione per le tradizioni e del mangiare sano. I due articoli che riportiamo sono stati scritti per «**Vie del gusto**», una rivista bimestrale di Roma che tratta l'enogastronomia italiana ed è possibile consultarli *online* sulla rete attraverso il codice QR, evidenziato sotto all'interno dei rispettivi articoli. Ci congratuliamo con Federico per questa sua attività di divulgazione e gli rivolgiamo i nostri migliori auguri per una vita ricca di soddisfazioni personali e professionali.

Federico POLETTA



GASTRONOMIA LUCANA

E' il blog di Federico Poletta, studente universitario grumentino iscritto alla facoltà di Tecnologie alimentari che vuole promuovere il proprio territorio attraverso la cucina tradizionale della Basilicata.
Il sito, come indicato nella sua pagina di presentazione, si prefigge di portare nelle case l'odore della cucina genuina lucana e tutti quei prodotti locali oggi sostituiti da quelli della grande industria alimentare.
Lucania è sinonimo di buona cucina: la nostra terra, infatti, possiede moltissimi piatti tipici, i cui sapori, basati su elementi semplici e naturali, sono la sintesi di antiche tradizioni e di una storia millenaria.

www.gastronomialucana.wordpress.com

VIE DEL GUSTO

E' una testata online edita da Media & Publishing EMME&PI s.r.l. di Roma, che pubblica itinerari del gusto, ricette tipiche e di grandi chef, vino e territorio, eventi enogastronomici e i migliori consigli su dove e cosa mangiare.
La rivista è disponibile in due versioni, cartacea e digitale, sottoscrivendo un abbonamento annuale, alle condizioni riportate sul sito.

www.viedelgusto.it

Uva cavallina: raro vitigno della Basilicata

"Il vino è cosa eccellente, adatta all'uomo se, in salute come in malattia, viene assunto con moderazione e secondo il proprio temperamento".

Così parla **Ippocrate** di quello che, tra gli attori della scena enogastronomica della Basilicata è sicuramente il protagonista. È proprio qui, in Basilicata, che la viticoltura affonda le proprie radici nei secoli a partire dal neolitico fino ad arrivare agli antichi Greci che chiamarono la Basilicata **"Enotria"**, da *"oinos"*, vino, con riferimento alla grande presenza di vigneti sparsi in tutto il territorio.
Questi antichi vigneti oggi sono ormai completamente sostituiti da varietà internazionali dalla resa più alta ma con risultati in termini qualitativi completamente diversi.
Una recente scoperta però cambierà gli orizzonti del settore vinicolo della Lucania e non solo. Grazie al lavoro di ricerca dell'Università degli Studi della Basilicata, dell'Università di Pisa, del CRA (ora CRA-UTV) e del supporto della società cooperativa Agricoltura 2000 di Tolve sono stati scoperti alcuni ecotipi di vite in storiche vigne di piccoli produttori nell'affascinante comune in provincia di Potenza, Tolve.
È **l'uva "cavallina"** (così chiamata dagli abitanti di Tolve), una introvabile varietà caratterizzata da un grappolo lungo e sciolto, dagli acini azzurri di forma tondeggiante.
Anticamente denominata anche ***"Arciprete"*** o ***"Menna vacca"*** viene citata nel secondo volume del Pamphlets on viticulture, Italian, della Regia cantina di Barletta, pubblicato nel 1889 e nel trattato di Pier Viale del 1905 *"Traitè general de viticulture"*.
Il prossimo passo sarà la caratterizzazione varietale e successivamente sarà fondamentale il riconoscimento tecnico-giuridico dei vitigni ed inserirli nel **registro nazionale** per procedere all'impianto e alla propagazione dei vitigni affinché le aziende interessate possano poi passare alla produzione ordinaria di vini profondamente caratterizzanti il territorio e contribuendo così al rilancio dell'intera regione. E chissà forse un giorno potremo bere un bicchiere di buon vino di uva cavallina assaporando gli antichi odori e sapori particolarmente intensi di un territorio che con molti sforzi ha saputo conservare dalla modernità.

Le vie della Lucanica

La salsiccia Lucanica, chiamata anche *Luganega* o *Luganiga*, è un genere di insaccato prodotto solitamente con carne di maiale, anche se in Italia esistono diverse varianti a seconda della regione in cui ci troviamo.
Questo insuperabile prodotto di salumeria è oggi molto diffuso nel nord Italia, tanto che alcune regioni se ne contendono addirittura le origini. Secondo una leggenda lombarda pare che a brevettare la ricetta della Lucanica fu la regina **Teodolinda** (570-628 d.C.). Anche il Veneto ne reclama i natali affermando che la Lucanica (chiamata dai veneti salamella) sarebbe nata sul loro suolo.
Alcune testimonianze accertano però che le origini della Lucanica sono molto diverse e ben più antiche…
Marco Terenzio Varrone (116-27 a.C.) scriveva: *"Quod fartum intestinum crassundiis, Lucanicam dicunt, quod milites a Lucanis didicerint"* (un tipo di salsiccia fatta con l'intestino crasso del maiale è chiamata Lucanica, perché i nostri soldati l'hanno imparata dai Lucani).

Anche i letterati **Marco Tullio Cicerone** e **Marco Valerio Marziale** accertano che a introdurre a Roma la Lucanica furono le schiave lucane, spiegando inoltre come questo insaccato sia apprezzato dai romani per la facilità di trasporto e di conservazione (cosa importantissima per quei tempi) e soprattutto per lo straordinario sapore.
Il viaggio nel tempo della Lucanica continua perché **Apicio (**25 a.C.-37 d.C.) nella sua celebre *De re coquinaria* ne fornisce chiaramente la ricetta: *"pepe tritato, cumino, peverella, ruta, prezzemolo, spezie dolci, alloro, salsa di Apicio, sale, semi di finocchio, molto grasso ed infine insaccare nel budello e sospendere al fumo […]"*.
Oggi in Basilicata la Lucanica viene prodotta nella tipica forma a "U" e rigorosamente in budella naturali di suino. Alla ricetta classica si affiancano numerose varietà di insaccati prodotti in tutta la regione da decine di piccole aziende. Ecco allora nascere le varianti con semi di finocchio, con pepe in grani, o peperoncino piccante. L'asciugatura dura all'incirca dai 2 ai 7 giorni e successivamente la stagionatura della durata di 20 venti giorni.
La Lucanica, una delle tante eccellenze che arricchiscono il patrimonio enogastronomico italiano.

La traslazione dell'effige della VERGINE di MONSERRATO al MONTE

fotografie di Nicola NASCA

Martedì 29 marzo e Domenica 3 aprile si sono rinnovate le ricorrenze religiose grumentine del periodo pasquale: infatti, martedì si è svolta **la traslazione della statua della Vergine di Monserrato al Monte**, domenica **la festa della Madonna del Grumentino ''Salus Infirmorum''.** In queste due pagine centrali diamo dei cenni storici sui due principali eventi della devozione mariana saponarese.

La Madonna di Monserrato

L'istituzione del suo culto si fa risalire al 1582, quando il locale **Arciprete Ettore de Giliberti** importò da Napoli il culto di **S. Maria del Monserrato**, stipulando un'apposita convenzione con l'omonima chiesa di Piazza del Mercato. Tutto il meridione d'Italia, in quell'epoca, era permeato dalla cultura religiosa degli Spagnoli, che veneravano in un santuario della Catalogna **la Vergine di Monserrat**.

Venne eretto su un'altura a circa 6 km da Grumento Nova (nei pressi del territorio di Tramutola) un **Santuario** sulla cima di monte **Castello**, costituito da una struttura a due piani con sei altari, danneggiata dai terremoti del 1713 e del 1857, e poi ricostruita in dimensioni ridotte, come oggi si osservano.

La festività religiosa ha due date: la prima è quella del **Martedi successivo alla Pasqua**, la seconda è l'ultima **Domenica di agosto**.

Fino a qualche decennio fa, la Statua della Madonna, ospitata durante l'inverno nella Chiesa Madre, veniva spostata il Lunedi dell'Angelo nella chiesa del **Convento dei Cappuccini**, per essere poi condotta in processione al Santuario del Monte. La Pasquetta dei Grumentini, da secoli, si svolge in questo giorno.

Una curiosità: anticamente i monaci cappuccini il 1° maggio offrivano ai Preti della Collegiata un uovo da consumare al Convento; i preti per ringraziamento facevano fermare la Madonna al convento il lunedì ed ecco perché la Madonna si avvia al monte martedi.

Famosa era la **Congrega degli Alabardieri** che accompagnava il simulacro sacro durante le due processioni annuali, spentasi intorno agli anni '50 e ripristinata negli ultimi anni, con alcune modifiche abbastanza rilevanti e poi ancora abbandonata.

Essa poteva ricondursi ad una associazione militare, che ricorda le battaglie dei Musulmani contro la Spagna, una falange guerresca di 72 uomini, che escono preceduti dall'assordante suono di tamburi. Accompagnava la statua della Madonna, sia durante l'andata al Santuario di Martedi e sia durante il ritorno in paese la Domenica.

I vestiti erano di foggia spagnolesca, calzoni bianchi e montura verde, a mò di giubba, cappello di forma cilindrica, la cui falda sinistra si alza a superare il piano del cocuzzolo. Il distintivo proprio è l'alabarda a tre lamine in asta di legno e sembianza di croce. Dalle code della marsina derivò ai Saponaresi il nomignolo di ***''Pett'la n'cul ra' Sapunara''***.

Il numero di 72 elementi originari venne man mano assottigliandosi sino a ridursi negli ultimi tempi ad un massimo di 15 elementi, di cui due portavano i tamburi e gli altri le alabarde. Vi erano inoltre i **Portanti** che avevano il compito di trasportare a spalla la statua della Madonna.

Guidava il drappello il **Capitano** che impugnava un'alabarda ad un solo ferro, come spada di comando.

Figura di spicco era altresì il **Portapace** che impugnava un bastone sormontato da una teca a sfera ove c'era una miniatura della Vergine. Infine c'era lo **Sbandieratore** che, in due soste, una davanti al Convento e l'altra lungo il percorso, eseguiva il gioco della bandiera. La statua veniva accompagnata dalle cosiddette **Cente**, barche formate da ceri circondati (cinti) da nastri. Negli anni '50 c'era l'uso di creare una **mongolfiera** di carta colorata sulla croce di ferro posta davanti al Convento dei Cappuccini, da cui la si faceva volare utilizzando il fumo prodotto dal fuoco di erba verde.

note storiche tratte dal libro «Folklore in Basilicata - Il caso Saponara» di Vincenzo Falasca

Il video del Canto dedicato alla Madonna di Monserrato è disponibile online nella pagine facebook di **Sandra BOVE**, nipote di **Maddalena ALBERTI** (1899-1992), indimenticata voce protagonista della devozione popolare grumentina.

Maddalena ALBERTI

SOPA NU' MONTE NGÈ NA' CAPPELLA

(Canto devozionale dedicato alla Madonna di Monserrato)

Sopa nu' monte ngè na' cappella
È tutta chiena ri santità
(Sopra un monte c'è una cappella
è tutta piena di santità)
Inda ngì stai na' Vergine bella
I la vulessi mò salutà.
(Dentro c'è una Vergine bella
io le vorrei far visita)
Quann' camin', camin' sicura
'mpiett la porto la sua figura
(Quando cammino, cammino sicura,
in petto io porto la sua immagine)
Sempere impiett' la voglio portare
Sempre a Maria io voglio chiamare.
(Sempre in petto la voglio portare
sempre Maria io voglio invocare)
Sopa lu piett' mi sento na' gioia
Da Maria mi sento chiamare
(Nel petto mi sento una gioia
da Maria mi sento chiamare)
Mi sento chiamare : venite, venite
Chè vi voglio perdonare.
(Mi sento chiamare: venite, venite,
perché vi voglio perdonare)
Mamma Maria quanto sei bella
Sopra un Castello ti voglio amar
(Mamma mia quanto sei bella
sopra un Castello ti voglio amare)
Ti voglio amare e Ti voglio lodare
Sempre vicino Ti voglio stare.
(Ti voglio amare e ti voglio lodare
sempre vicino ti voglio stare)
Piena di gigli e piena di rose
Evviva Maria sul monte riposa.
(Piena di gigli e piena di rose
evviva Maria che sul monte riposa)
Piena di rose e piena di gigli
Evviva Maria con tutto il suo figlio.
(Piena di rose e piena di gigli
evviva Maria insieme al suo figlio)

guarda il video della canzone cantata da Maddalena ALBERTI (Matalen r' Cugnuledd)

Storia del Santuario della MADONNA del GRUMENTINO in uno scritto dell'Arciprete F. P. Caputi a cura di Vincenzo FALASCA

Il fortunato rinvenimento in un Archivio privato dell'opuscolo dell'Arciprete Francesco Paolo Caputi del 1898 **''RACCONTO STORICO DEL SANTUARIO GRUMENTINO DI MARIA SS., sotto il titolo di *Salus Infirmorum*''** *(unica copia oggi esistente)*, ci ha fornito l'occasione per proporre al nostro Parroco don Mimmo Lorusso, in occasione dei festeggiamenti del 1998 (esattamente dopo un secolo), la sua riedizione, in *stampa anastatica*.

Essa vuol essere un omaggio non solo alla **Madonna del Grumentino** ma anche al dotto Arciprete e a quanti nel corso degli anni hanno tenuto vivo il culto per la ***Vergine degli Infermi***. Costituisce anche l'occasione per fare sinteticamente il punto, alla luce delle nuove conoscenze, della storia del Santuario.

Sin da tempi antichissimi esisteva in contrada **Grumentino** (antico **Casal Pedone**) una chiesetta (*sacellum*, come recita la lapide a destra dell'altare maggiore) edificata probabilmente nel corso del VII sec. d.C., allorquando dall'Oriente i monaci Basiliani si diffusero nell'Italia meridionale importando il culto di S. Maria di Costantinopoli. Già il Ramaglia annotava *''La tradizione ci fa avvertiti che quivi avesse fatto dimora il glorioso S. Luca Abate, se pure non avesse egli stesso restaurata''*. S. Luca dimorò nel convento basiliano di S. Giuliano intorno al 960 d.C..

Dell'antichità di culto della Madonna del Grumentino fa fede anche l'arcaicità del simulacro, privo della plasticità e del movimento di immagini successive. Inoltre ***le due dita*** della mano alzate del Bambino Gesù stanno ad indicare che la festa liturgica della ***Trinità*** (iniziatasi nel X sec.) non era ancora in vigore.

Le scorribande saracene dei sec. IX-X fecero della chiesetta un punto di riferimento per i Grumentini che avevano abbandonato l'antica città di ***Grumentum***.

Con l'istituzione nel 1582, però, del culto della **Madonna di Monserrato** (che soppiantò anche quello di S. Antonino) il luogo sacro non venne più frequentato per circa due secoli.

Giaceva in completo abbandono nel 1739 allorquando, agli inizi dell'anno, scoppiò in Saponara una terribile epidemia di **pleurite** (detto all'epoca *mal di punta*) che fece, secondo l'esagerata stima del Ramaglia, oltre 70 vittime (in verità, dai *Libri dei Defunti* parrocchiali il numero fu inferiore, con 25 cittadini deceduti nel periodo che va dal 4 gennaio al 26 febbraio 1739).

Una monaca di Craco, **Maria Carmela Arleo**, dimorante nel locale convento di S. Giovanni Battista e deceduta nel 1770 *in concetto di santità*, ebbe in sogno la Madonna del Grumentino che piangeva per il suo abbandono. Rivelato il sogno al suo confessore Canonico **Giuseppe Caputi**, i saponaresi il 1° marzo dello stesso anno accorsero nella contrada Grumentino e nel giro di 35 giorni riattarono al meglio la chiesetta ove il 5 aprile *(Domenica in Albis)* si svolse una solenne cerimonia officiata dall'Arciprete **Antonio Perrone** e la Vergine fu posta sotto il titolo di **SALUS INFIRMORUM** (Salute degli Infermi). Come per incanto il morbo sparì e la notizia si diffuse nei comuni circostanti da cui incominciarono ad accorrere malati e storpi per chiedere il miracolo della guarigione alla Vergine.

La prima ad essere miracolata fu tale **Giulia Albano** di Moliterno.

Fu deciso di riedificare in dimensioni maggiori la primitiva chiesetta ed i lavori vennero ultimati nel 1754, nel quale anno l'edificio venne consacrato il 14 luglio dal Vescovo di Marsico **Andrea Tomacelli**, il quale stabilì anche (come recita la predetta lapide all'interno della chiesa) che l'annuale cerimonia della consacrazione fosse fissata *in perpetuo* alla terza Domenica di ottobre. Il popolo non tenne in conto di quanto sancito dal Vescovo e continuò a celebrare la festa solenne in onore della Madonna del Grumentino durante la **Domenica in Albis** e, col solo rito religioso, due domeniche prima della Pasqua.

Il santuario nei tempi successivi, per le numerose offerte dei fedeli di tutto il comprensorio, che continuavano a frequentare il luogo sacro, prosperò e si arricchì tanto che venne istituito un ***Monte di Pietà*** con un capitale di **500 ducati** (dono del dott. **Giovanni Antonio Giliberto**). Con l'arrivo in Italia meridionale di **Giuseppe Napoleone** (1806), in virtù della sua politica contraria alla Chiesa (abolì Monasteri ed Opere Pie) il patrimonio del Santuario (consistente in preziosi arredi, denaro e una numerosa mandria di bovini e ovini) venne disperso. Partitisi i Francesi nel 1815, reintegrato parzialmente il fondo del Monte di Pietà, il culto per la Vergine riprese slancio, ma il terribile terremoto del 1857 danneggiò seriamente la struttura che venne lentamente ricostruita, *nel lento giro di 40 anni*. Nel 1902 il Canonico **Giovanni Caputi** raccolse presso i fedeli Lire 236,55 e *l'oblata* del Santuario **Bernarda Tabacchino** Lire 173,00 per un totale di Lire 409,55 (documento presso di noi), con la quale somma la chiesa venne dotata di un *Armonium*.

Nel 1932, con altri fondi raccolti fra il popolo, venne intonacata la facciata (così come attualmente si vede - *inizi degli anni '90 ndr*) per l'interessamento dell'Arciprete **Giuseppe Pricolo**. Dopo un periodo di affievolimento delle manifestazioni di festeggiamento, corrispondente al secondo dopoguerra, il culto ha ripreso, intorno agli anni '50, slancio e vigore.

Prefazione di Vincenzo Falasca
al volumetto che riporta
il Racconto Storico dell'Arciprete F.P. Caputi

A cura di
VINCENZO FALASCA

RACCONTO STORICO
DEL
Santuario Grumentino di Maria SS.
SOTTO IL TITOLO " Salus Infirmorum "
DEL CANONICO
Francesco Paolo Arc. Caputi

ROMA
Libreria e Tipografia della VERA ROMA
1898
Ristampa Anastatica
PARROCCHIA DI S. ANTONINO MARTIRE
GRUMENTO NOVA
EDIZIONI ERMES

Salus Infirmorum

(da ''Lapsus'' di Vincenzo Falasca, Cultura Duemila Ed., 1991, Ragusa)

Il pecoraio trascina,
nel sole,
la figlia malaticcia.
''Salus Infirmorum'',
bella,
nell'andito buio,
saluti la vita profana,
nella vigna
dal chicco procace.
Trascina l'Agri
i canti al piano.
Il finocchio trionfa,
gonfio seno d'erba,
nel solco,
mensa e giaciglio
all'ebbrezza
della festa antica.
Sul gradone di pietra,
piega, lo storpio,
la nudità contorta.
Ave Regina!
Stanca nell'arresa,
la madre partorì,
nel fuoco grigio,
della malaria.

Una campana suona lontano, lontano

(Canto dedicato alla Salus Infirmorum)

Bello il ciel, calmo il mar
nell'alma la fede si desta
tutto ci invita a pregare
Splende ancor un raggio d'or
il raggio della luna
che veglia sul mar.
Una campana suona
lontano, lontano
Ave Maria
suona la squilla di sera,
O Grumentino
vieni a vedere
quanto è dolce,
vieni all'altare,
vieni a pregare…

"NA' SANTARELLA"
Compagnia "Maschere Libere" di Moliterno

IV Rassegna di Teatro Amatoriale «Genny La Rocca»
Sabato 12 marzo 2016 ore 21.00
Salone del Castello dei Sanseverino - Grumento Nova

■ Un'altra grande rappresentazione teatrale nell'ambito della **IV Rassegna di Teatro Amatoriale «Genny La Rocca»**, organizzata dalla Pro Loco Grumento Nova.
E' stata la volta della **Compagnia "Maschere Libere"** di Moliterno che con la sua performace ha divertito il pubblico intervenuto nel Salone del Castello dei Sanseverino, con una commedia scritta da **Eduardo Scarpetta** nel 1889 e rappresentata per la prima volta il 15 maggio dello stesso anno al Teatro Sannazaro di Napoli.
Rivolgiamo i complimenti a tutti gli attori e ai componenti dell'organizzazione moliternese che con passione ed entusiasmo non lesinano impegno e sacrifici nel portare avanti questa meritoria attività culturale.

fotografie di Saverio LAPADULA

La trama

Felice Sciosciammocca ha una doppia vita: di giorno, suona musiche sacre come organista del convento delle Rondinelle e insegna musica alle educande, di notte, invece, di nascosto delle monache, si reca a Napoli dove, sotto la falsa identità di "Arturo Maletti", è conosciuto come autore di operette, di cui una dal titolo "La figlia dell'imperatore".
Il suo segreto viene però scoperto da un'educanda sbarazzina, **Nannina**, detta ***santarella***, per il fatto che ostenta con tutti, specie con la superiora, **Donna Rachele**, un comportamento ingenuo e innocente.
A dare il via all'azione drammatica è la decisione dello zio di Nannina di darla in sposa al tenente **Eugenio Poretti**, ufficiale di cavalleria. Di questa decisione l'educanda viene tenuta all'oscuro dicendole che dovrà recarsi a Roma con Felice Sciosciammocca, che dovrebbe accompagnarla, appunto a sua insaputa, dal futuro sposo. Ma Santarella, appassionata dell'operetta di Sciosciammocca, che conosce a memoria, lo ricatta minacciando che se non la condurrà al Teatro del Fondo, dove è messa in scena "La figlia dell'imperatore", rivelerà alle monache la sua attività licenziosa di autore di operette.
La prima donna dello spettacolo, **Cesira**, ingelosita dalla presenza della ragazza, che crede amante di Felice, abbandona la scena per essere sostituita da Nannina, di cui Eugenio Poretti casualmente si innamora, ignaro che ella sia la ragazza che le è stata promessa in sposa.
Inevitabile la conclusione finale: lo spettacolo avrà un gran successo e i due giovani si sposeranno felicemente.

La PASQUETTA IDEALE al Bosco di Maglie

Lunedì 28 marzo, il **Circolo Val d'Agri di Legambiente** e il **CEAS "Bosco dei Cigni"** hanno organizzato **"La PASQUETTA IDEALE..."**, una giornata ricreativa immersi nella natura del Bosco di Maglie e del Lago del Pertusillo. La giornata è iniziata alle 10.00 con una **passeggiata** lungo i sentieri del bosco; è poi proseguita con i **laboratori** per bambini da 0 a 11 anni **"Arcimboldi - La ceramica nel tempo"**.
Alle 13.00 **pranzo** nel bosco a base di lasagne, salsiccia, patate al forno, frutta, vino e acqua. Nel pomeriggio, dalle 16.00, **"Facciamo un mosaico"**, laboratorio didattico-creativo adatto a tutti.
In serata, infine, alle ore 20.00 **aperitivo**, più **servizio bar e pizzeria**, e successiva animazione musicale con l'esibizione di **DOMINIK Carlomagno** in session acustica.

Presentazione del libro "L'economia del PETROLIO e il LAVORO"
di Davide BUBBICO

Martedì 29 marzo ore 17.30
Salone del Castello Sanseverino - Grumento Nova
Organizzazione: Legambiente - Circolo Val d'Agri

L'autore del libro
Davide BUBBICO

■ L'attività estrattiva di petrolio e gas in Basilicata avviata dalla metà degli anni '90, ha rappresentato nei tempi più recenti uno dei principali temi di discussione in ambito regionale e nazionale per il peso crescente dei volumi di gas e petrolio estratti rispetto al fabbisogno energetico dell'Italia. Attualmente questa produzione incide per il 70% del petrolio estratto su tutto il territorio nazionale e per il 20% del gas, volumi che corrispondono al 7% dei consumi petroliferi nazionali e al 2,4% di quelli legati al gas.
Ma si tratta di una produzione destinata ad aumentare con la messa in funzione di una nuova concessione di cui è titolare la TOTAL che andrà ad affiancarsi a quella di ENI e SHELL in Val d'Agri. L'enfasi sul fabbisogno energetico nazionale nasconde però il fatto che i consumi petroliferi nazionali sono in forte riduzione dall'inizio degli anni Duemila.
Il petrolio, tuttavia, rappresenta oggi una risorsa rilevante in termini di *royalty*, ma i suoi effetti sull'economia locale sono apparsi finora molto circoscritti, sia in termini occupazionali che economici, senza considerare i rischi connessi alla salvaguardia dell'ambiente e della salute umana.
Il volume in questione, che prende spunto da alcune ricerche realizzate dall'autore nel corso degli anni su incarico della CGIL Basilicata, analizza e ripercorre il tema del petrolio nella regione concentrandosi principalmente sugli effettivi risultati economici e occupazionali finora raggiunti.

Assemblea Ordinaria dell'AVIS Grumento

Domenica 28 febbraio alle ore 18.30, presso la sede dell'**Avis Grumento**, si è svolta **l'Assemblea Ordinaria** degli associati; oltre all'approvazione del **bilancio**, gli associati hanno fatto delle proposte per le seguenti diverse attività:

- la raccolta fondi per il ***Telefono Azzurro***;
- la manifestazione ***"Buon Compleanno Avis"***, passeggiata ecologica in collaborazione con la Proloco Grumento Nova;
- la **cena** associativa con i ***sommelier***;
- la **partecipazione** alle manifestazioni sportive con la consegna di **targhe**, per la promozione della cultura della **donazione del sangue e del plasma**;
- la creazione di un **calendario** realizzato con i disegni dei **bambini**.

Il Presidente Lucia PANZARDI e tutto il direttivo dell'Associazione Avis Grumento esortano i cittadini ad iniziare e/o a proseguire la meritoria attività di donazione.

La generosità e la solidarietà contraddistingue il gesto del dono: quello che conta per i donatori è di essere altruisti verso chi ha bisogno e l'aiuto che si riesce ad offrire in modo spontaneo e solidale è ciò che più gratifica.

Il SAGGIO di KARATE dell'A.S.D. C.A.M. Centro Attività Motorie

Venerdì 4 marzo, presso la Palestra in via Zanardelli, si è svolto il **SAGGIO delle attività ludico-motorie di KARATE**, che ha visto il passaggio di cintura colorata (detta *kyù*) e quindi l'avanzamento di grado degli allievi in seguito al superamento dell'esame. Una tappa importante per i nostri ragazzi che seguono con dedizione gli insegnamenti del **Maestro Vito BITETTI** che, con i suoi collaboratori, si dedica, ormai da anni, all'allenamento e alla preparazione degli allievi, guidandoli nell'apprendimento della disciplina del karate, puntando sulla realizzazione di un programma di addestramento incentrato principalmente sull'attività motoria e sulla preparazione psicofisica dell'allievo, elementi necessari per una sana e corretta formazione.

Infatti è ampiamente condivisa la consapevolezza che una disciplina marziale praticata in giovane età abbia effetti positivi sul corpo e sulla mente, e che questi effetti, proprio perché si manifestano su individui in fase di sviluppo e di apprendimento, siano amplificati più nel bambino che nell'adulto. Il karate va incontro alla naturale fisicità dei piccoli: i loro istinti e movimenti vengono incanalati secondo regole precise.

I benefici fisici derivano da un sano e bilanciato allenamento che permette un corretto e migliore sviluppo dell'apparato muscolo-scheletrico; inoltre i movimenti vengono eseguiti in un quadro di massimo controllo proprio per evitare di far male a se stessi e agli altri. Il controllo del proprio corpo e la consapevolezza di quanto esso possa essere finalizzato all'offesa altrui, generano nel praticante la coscienza di sé e il rispetto dell'altro; il praticante, correttamente indirizzato, imparerà a rispettare i propri compagni, a seguire le indicazioni del maestro e ad avere maggiore di ciò che sta facendo. L'allievo imparerà che ***"la violenza genera solo violenza"*** e che tutti hanno le potenzialità e capacità di iniziare lo scontro ma che solo pochi, i più saggi, sapranno evitarlo. Le arti marziali possono rivelarsi utili sia ai bambini più timidi ed insicuri, perché infondono fiducia in sé, sia a quelli più vivaci, perché insegnano a controllare la propria aggressività.

La novità di quest'anno relativa all'Associazione C.A.M. è la costituzione, a partire dal 1° marzo 2016, di un nuovo **direttivo**, tutto al femminile, costituito da **Nadia DE LORENZO** (Presidente), coadiuvata da **Stefania PISANO** (VicePresidente) e **Maria RAGO** (Segretario e Tesoriere), che hanno pubblicato questa comunicazione.

A loro, agli istruttori, a tutti i bambini e ragazzi e alle loro famiglie va il nostro saluto e il migliore augurio per le future attività.

空手道

KARA	TE	DO
Vuota	*Mano*	*Strada*

Il vero Karate Do è questo:ciò che nella vita quotidiana allena e sviluppa la mente nello spirito di umiltà e, nei momenti critici, è totalmente devoto alla causa della giustizia.
Lo scopo ultimo del Karate Do non risiede nella vittoria o nella sconfitta, ma nella perfezione del carattere dei suoi praticanti.

PROGETTO SAPONARA
La Scuola del Bello

Territorio - Storia - Cultura - Patrimonio
a cura della Classe IV della Scuola Primaria

FIUMI DI PAROLE

L'acqua è fonte di vita e di benessere del pianeta. L'acqua è un **bene prezioso**, **indispensabile** per la vita di piante, animali e uomini; nessun abitante della Terra può vivere senza di essa, ma le risorse di acqua sono **esauribili.**
E' importantissimo, quindi, salvaguardarla, non sprecarla, non inquinarla e distribuirla a tutto il mondo in modo **equo** perchè è un **bene di tutti**.

Proverbi della tradizione popolare

- Ciel a pcurell', acqu'(a) a' catnell'
- Sop' u cuott' l'acqua vuddut'
- U sang' nun è acqu'(a)
- Chi zapp' vev' l'acqu'(a) e chi fil' s' vev' u' vin
- Tant' vot' vai a l'acqu'(a) fin' ca rupp' u varril
- A stizz' ca fec trabuccà u vas'

Filastrocche Saponaresi

Chiov, chiov, chiov
i gaddin' fann l'ov'
i fann' ndù panar'
e i giamm a venn' a Sapunar'(a).

Bella figliola ca a l'acqu'(a) vaj
stat' sor' e nù fa uaj
nun dì coglj(e) i mel' cutogn'(e)
s' no t' scipp' tutt'(i) sì grign'.

Fontanino
Via Garibaldi

Fontanino
Piazza Arciprete Caputi

Fontanino
Via San Infantino

Visita al CONSIGLIO REGIONALE di Basilicata

Il 15 marzo gli alunni della **classe V della Scuola Primaria** di Grumento Nova hanno visitato la sede del **Consiglio Regionale di Basilicata.** La visita si è focalizzata sui temi **del ruolo e del funzionamento** del Consiglio Regionale, con un breve *excursus* sulla **storia della democrazia**, sulla **partecipazione dei cittadini** alla vita istituzionale e sull'**accesso alle informazioni** anche attraverso il web. Il mondo della scuola ha incontrato quello della politica e delle istituzioni, nell'ambito di un percorso formativo "Percorso di cittadinanza attiva", finalizzato a contribuire alla crescita civile e sociale degli alunni, futuri cittadini consapevoli.
Vivere i luoghi, incontrare i rappresentanti istituzionali ed essere protagonisti delle attività del Parlamento regionale, si è tradotto in una "lezione di apprendimento in situazione" che ha entusiasmato gli alunni, rendendoli più consapevoli del valore civico delle istituzioni.

Grumento che Vorrei!

Un nuovo Sindaco!
Perché un paese senza Sindaco
è perso!

Più sicurezza per la popolazione
perché ci sono troppi furti!

Far aumentare gli abitanti:
più bambini per poter giocare insieme!

Un parco giochi superattrezzato
tipo Disneyland o Mirabilandia!

Più negozi di abbigliamento, tecnologia, videogiochi e musica!

Più attrezzature sportive:
una piscina che funzioni anche d'inverno e un palazzetto dello sport!

Che Grumento fosse famosa in tutto il mondo
come Roma o Matera diventando scenografia di film!

Più concerti con personaggi famosi
e più giostre alla festa patronale!

Ristrutturare le case vecchie e demolire quelle disabitate!

Che le strade fossero più illuminate!

Che a Grumento ci fossero
anche le scuole superiori!

Che ci fossero meno pettegolezzi!

Una pioggia di caramelle
il giorno del compleanno
di ogni bambino di Grumento!

La possibilità per un bambino di essere Sindaco
per un giorno: in quel giorno Grumento sarebbe fatta
di mattoncini Lego da montare e smontare a piacere!
(che rivoluzione!)

Una funivia per fare il 'volo dell'Angelo' da Grumento
al Monte Volturino!

Una mongolfiera per fare il giro del mondo
che parte dalla cima del Castello!

Un trenino che, partendo dal centro di Grumento,
attraverso un cavalcavia, arriva fino agli Scavi archeologici!

Una Grumento in miniatura fatta con nutella e zucchero filato
da costruire prima e demolire poi mangiandola!
(che divertimento!)

La 'mia' statua d'oro
quando sarò Re di Grumento!
Chi sarà mai
il prossimo Re di Grumento?)

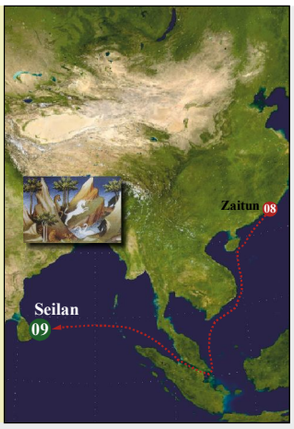
Benvenuti nello spazio dedicato alla Scuola Secondaria di I grado
Questa volta vi dedichiamo una Medaglia che raccoglie le nostre riflessioni 'più o meno serie' sul paese. Buona lettura!

Soluzione del Cruciverba del mese scorso

1 S	A	N	2 S	E	V	E	R	I	3 N	O
A	■	■	C	■	■	■	■	■	O	■
4 P	E	R	U	5 Z	Z	O	■	6 U	V	7 A
O	■	■	8 D	E	■	■	9 A	■	10 A	N
11 N	Z	■	12 E	P	■	13 I	U	14 S	■	T
A	■	15 A	R	P	A	■	16 R	E	M	O
17 R	A	D	I	O	■	■	18 O	G	■	N
A	■	■	19 A	L	B	E	R	G	H	I
■	20 O	■	■	E	■	■	21 A	I	■	N
■	R	■	22 M	■	23 N	■	■	■	■	O
24 M	O	N	S	E	R	R	A	T	O	■

ENIGMI
lungo la Via della Seta

Il percorso di ritorno verso la terra natìa dei tre viaggiatori veneziani si svolge via mare, dapprima attraversando il Mar Cinese meridionale e poi quello Indiano.
Ricordiamo che la soluzione a questo quesito va trasmessa **entro e non oltre il 25 aprile 2016**, inviando una email a:
grumentoincomune@gmail.com
comunicando come al solito anche i propri dati anagrafici e il recapito telefonico.

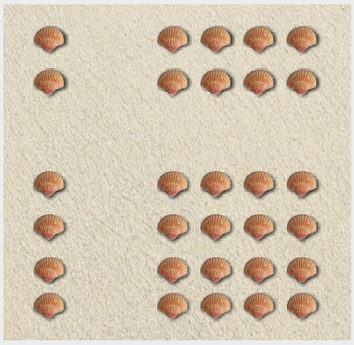


• Scambi commerciali •

Tappa 09: Seilan (Mar Indiano meridionale)

A.D. 1293

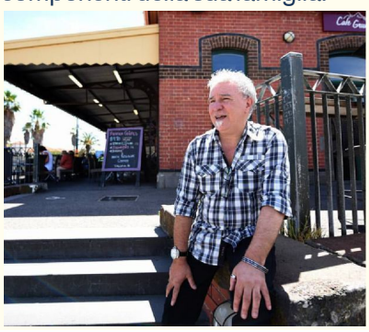
A bordo dell'imbarcazione messa a disposizione del Gran Kan, i fratelli Polo e Marco si dirigono verso ovest, in un lungo viaggio per mare che li porterà finalmente a casa.
Costeggiando dapprima la penisola di **Chamba** e sfidando i venti tropicali approdano a **Samatra**, dove sono costretti a restare per ben cinque mesi a causa della cattive condizioni del tempo. Quindi, ripartono di nuovo, inoltrandosi nel grande mare meridionale indiano, dove, dopo circa 200 miglia in direzione di tramontana, incontrano le isole di **Necuveran** e di **Angaman**. Da qui, navigando per altre mille miglia verso ponente, sbarcano nell'isola di **Seilan**, la perla dell'India, dove popolazione locale si dimostra pacifica e incline al dialogo.
In conseguenza delle ricchissime risorse del territorio, abbondano gli scambi commerciali, basati essenzialmente sul baratto.
Marco un giorno assiste ad un vivace colloquio tra un **commerciante** arabo ed un **cavatore** locale di pietre preziose: argomento della discussione è la contrattazione di un risplendente **rubino**, rosso vermiglio come il fuoco.



Il commerciante arabo, al termine della contrattazione, per ottenere la gemma offre al cavatore una *certa* quantità di casse, contenente una *certa* quantità di chilogrammi di spezie, e per farsi comprendere dispone delle **conchiglie** come raffigurato nel disegno a lato.
Ci sapete indicare il significato del disegno e, di conseguenza, la quantità delle casse e dei chili di spezie offerte per il baratto?

Il PROPRIETARIO di Cafe' Grumento

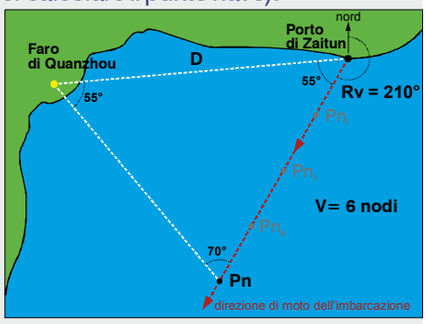
Con l'aiuto della rete siamo riusciti a sapere chi è il proprietario di **Cafè Grumento**, ristorante e bar/cafè di Melbourne: si chiama **Giovanni John LEMMO** ed è cugino, tra l'altro, del nostro amico prof. Mimì Florio. I suoi genitori sbarcarono in Australia nel lontano 1954 e l'idea di chiamare il locale in questo modo gli fu proposta dai figli, in ricordo dei nonni. Lo salutiamo con affetto insieme agli altri componenti della sua famiglia.



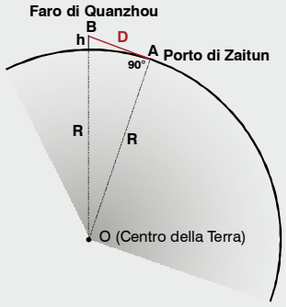
SOLUZIONE ALL'ENIGMA 08

(Sulla rotta del ritorno)

Il quesito, lo ricordiamo, chiedeva di determinare **la distanza** a volo d'uccello tra il **porto** di Zaitun e il **faro** di Quanzhou.
La formulazione dello stesso proponeva dei dati su cui impostare il ragionamento risolutivo (rotta vera, velocità costante, totale assenza di variabili che avrebbero potuto alterare il moto rettilineo dell'imbarcazione). Ma, in effetti, sarebbe stato semplice calcolare la distanza **se solo si fosse avuto un riferimento temporale** (ad esempio, l'ora di partenza) che avrebbe consentito di calcolare il **Punto Nave (Pn)** e poi, di conseguenza, le misure dei tre lati del triangolo risultante tra la congiunzione di Pn con i due punti sulla costa (per chi ha voglia di approfondire l'argomento si rimanda al seguente indirizzo: ***http://www.nautica.it/info/tecnica/punto.htm***, che illustra un metodo facile per calcolare il punto nave).
Siamo quindi alla situazione di partenza: i dati proposti ***non sono sufficienti*** per addivenire alla soluzione del quesito. Ma esiste un'altra strada, offertaci per fortuna da **Eratostene di Cirene**, matematico, astronomo e geografo greco del III sec. a.C.: egli è diventato famoso soprattutto per la **misura del meridiano terrestre**, incredibilmente vicina al dato reale odierno, e di conseguenza, alla determinazione del valore del **raggio terrestre** (che ci interessa direttamente) ancora più sconcertante per la sua esattezza (**il raggio equatoriale** calcolato da Eratostene era pari a **6.314,50 km**, mentre il suo valore più recente è pari a 6.378,16 km!).



Grazie al valore del **raggio** terrestre e all'**altezza** del Faro di Quenzhou ora possiamo determinare la nostra distanza, con un procedimento alquanto semplice, che utilizza proprio i soli elementi a nostra disposizione e, soprattutto, gia in uso ai tempi di Marco Polo.
Infatti, aiutandoci con lo schema geometrico riportato a lato, applicando il teorema di **Pitagora al triangolo OAB**, abbiamo: $(R + h)^2 = D^2 + R^2$.



Sviluppando la formula, per l'identità algebrica, si ha che il primo membro è uguale a $R^2 + 2Rh + h^2$, e quindi la formula si sviluppa in: $R^2 + 2Rh + h^2 = D^2 + R^2$
Sottraiamo R^2 da entrambi i membri e si mette in evidenza h nel primo membro: $h(2R + h) = D^2$
Il diametro terrestre 2R è molto più grande di h, e quindi si fa un errore del tutto trascurabile se di sostituisce 2R al posto di (2R+h). Con tale sostituzione si ottiene: $2Rh = D^2$ e da questa è facile determinare **D= radice quadrata (2Rh).**
La distanza tra il porto di Zaitun e il faro di Quenzhou si può così determinare conoscendo i pochi dati a nostra disposizione:
D= radice quadrata (2 x 6.314,50 x 0,020) =15,89 km.
Questo valore è senz'altro indicativo poiché, ad esempio, nel calcolo non si tiene in alcun conto del fenomeno della **rifrazione atmosferica**, che incide in una certa misura sul riscontro numerico; ma questo poco importa ai fini del gioco, poiché ci interessava sapere, più del risultato, la modalità di ragionamento da effettuare per pervenire al risultato.
Ancora una volta, l'unico concorrente ad aver trasmesso la soluzione corretta è stato **Christian LAURITA**, che non si è fatto fuorviare dalle indicazioni della formulazione del quesito che, chiaramente, cercavano di indirizzare sulla strada sbagliata i partecipanti.
Si consolida quindi la sua posizione in testa alla classifica, mentre il secondo concorrente a punti nel gioco segue ormai con notevole distacco. Mancano soltanto due quesiti alla fine del gioco e resta aperta la sfida per la seconda e per la terza posizione.

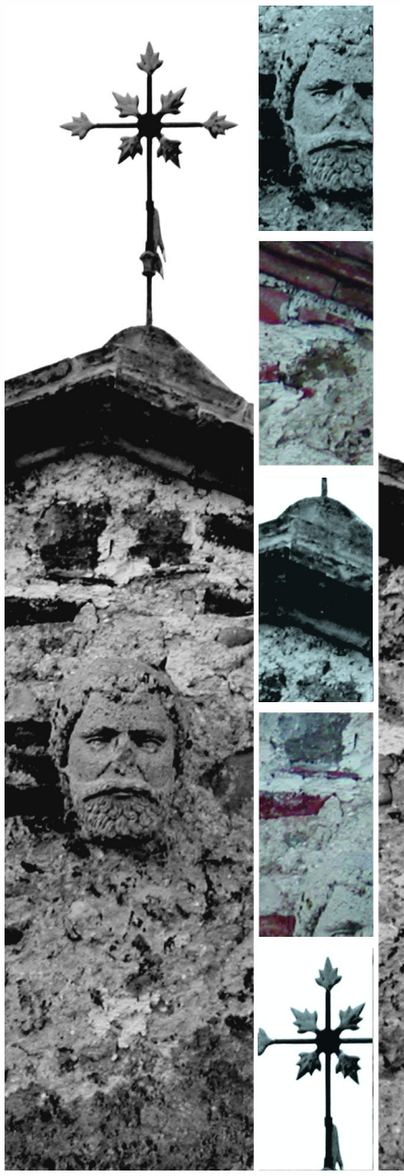
RESTIAMO UMANI
Abbracci a Parigi per sconfiggere l'odio

All'indomani degli attentati di Bruxelles proponiamo una riflessione di qualche mese fa, riguardante l'altro attacco terroristico avvenuto a novembre che ha colpito pesantemente la capitale francese.
Un abbraccio, a occhi chiusi. Una calda stretta offerta a chiunque, a Place de la Republique, a Parigi. Il protagonista è stato un giovane cittadino parigino, di fede musulmana che dopo i terribili attentati ha scelto una via tutta sua per dire no al terrorismo e difendere tutti coloro che nulla hanno a che vedere con gli assassini dell'Isis.
Si è bendato e ha offerto abbracci ai passanti: un gesto che vale certamente più dei proclami politici, delle promesse di vendetta e di guerra e che invita a ricominciare partendo dalla ***"fraternité"***, storico vessillo dei francesi.
Un abbraccio che non cancellerà le vittime, non lenirà il dolore dei loro familiari, ma che vale comunque per quello che rappresenta: un gesto di pace e di apertura al prossimo.
"Voglio ringraziare ciascuno di voi per avermi abbracciato. L'ho fatto per lanciarvi un messaggio. Io sono musulmano ma questo non fa di me un terrorista. Non ho mai ucciso nessuno" ha spiegato ai presenti. Il giovane si è bendato e ha allargato le braccia, ritto in piedi nella celebre piazza francese. Due cartelli ai suoi piedi recitavano: *"Io sono un musulmano ma non un terrorista"* e ancora *"Mi fido di te, e tu? Dammi un abbraccio"*.
Un abbraccio non ha colore, né religione.
Un abbraccio è solo un abbraccio.

Francesca Mancuso, tratto da greenme.it

La PAROLA si fa preghiera
di Carmine LOBOSCO

Quante volte, oh Gesù, anch'io ti ho chiesto che cosa ne pensavi delle varie situazioni, delle leggi e di come va il mondo. Quante volte ti ho accusato di essere latitante perché non sei intervenuto a stabilire l'ordine e non hai fatto perire miseramente i peccatori. Le mie domande sono rimaste senza risposta, perché tu non avevi nulla da dire, dato che non sei venuto a giudicare, ma a salvare.
Perdonami, Gesù, perché non ho ancora capito che, quando uno è per terra, non ha bisogno di dita puntate, ma di mani tese che lo aiutino a rialzarsi; non ha bisogno di parole di condanna, ma di una voce amica che gli dica: "Io non ti condanno: va' in pace e non peccare più".
Oh Gesù, ti prego, fa cadere dalle mie mani le tante pietre che raccolgo sui sentieri della vita per scagliarle contro i mie fratelli. Perdonami le tante lapidazioni interiori, effettuate nel segreto dei miei pensieri. Non tener conto delle parole dure come sassi, che ho lanciato sui comportamenti degli altri, mentre imploravo parole indulgenti per giustificare le mie fragilità e i miei errori.
Fa, oh Gesù, che io possa incontrare ogni giorno, l'abbraccio della tua Misericordia.



APPUNTAMENTI

LIBERAZIONE
1945 | 2016

25 APRILE 2016
71° Anniversario
della Festa della Liberazione

Ore 11.00
Salone Castello dei Sanseverino

Pro Loco Grumento Nova

"…capire è impossibile, ricordare è un dovere" di Primo Levi

Lunedì 25 aprile prossimo ricorrerà il **71° Anniversario della Festa di Liberazione** dall'occupazione nazi-fascista che ottenebrò le menti ed i cuori di tante persone, protagonisti consapevoli o meno di uno dei passaggi fondamentali della Storia di questa Repubblica.
Gli anni trascorsi sono anche serviti, alla critica storica, per analizzare e scandagliare con cura i fatti e le ragioni da cui quegli eventi ebbero origine producendo, come spesso accade, opinioni divergenti e conclusioni diametralmente opposte. Ma quella data, celebrarne il ricordo, non può sbiadire o cancellare avvenimenti che, oggettivamente, decretarono, in quel momento storico, vittime e carnefici, vinti e vincitori, oppressori e liberatori.
Ricordare il 25 aprile del 1945 vuol dire saper sfogliare alcune pagine della Storia per rendere un omaggio referente a tutti coloro che sacrificarono la propria vita, spesso giovanissima, in nome di alti valori morali quali la giustizia, la libertà, la identità e la dignità di un popolo intero.
Ma tale ricordo diventa un **dovere**, per le generazioni che si susseguono, se l'estremo sacrificio si associa alla conquista definitiva di diritti fondamentali, calpestati e negati sino allo sterminio sistematico.
Abbiamo chiesto la partecipazione degli **istituti scolastici** di Grumento Nova a tale celebrazione perché convinti che proprio i giovani di oggi sono i depositari di questa eredità civica e morale; studiare per conoscere a fondo quegli anni ed i tragici avvenimenti che ne scandirono il percorso storico significherà anche evitare che possano ripetersi.
A tutta la cittadinanza chiediamo di partecipare, nel Salone Sanseverino, LUNEDI 25 APRILE, dalle ore 11.00, ad un incontro per ricordare…attraverso immagini, disegni, foto, lettere di condannati a morte. In un giorno festivo chiediamo un'ora del vostro tempo da dedicare a ciò che appartiene a tutti noi: **la dignità**…ricorderemo quanto è costato riconquistarla.

Lucio Delfino
Presidente Pro Loco Grumento Nova